LV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI STUDI DELLA SOCIETÀ DI LINGUISTICA ITALIANA, BRESSANONE, 8-10 SETTEMBRE 2022

CALL FOR PAPER
Workshop: Una lingua, tante lingue: il pluralismo linguistico in classe

Soci proponenti: GISCEL

Nel corso degli ultimi decenni la classe è diventata un luogo privilegiato di contatto tra lingue. La crescente presenza di alunne e alunni con background migratorio ha infatti reso il contesto scolastico un luogo di incontro tra l'italiano, i dialetti, le lingue di studio e le lingue di origine, di cui sono portatori bambini di origine italiana, ma anche i nuovi italiani che popolano le nostre classi (Vedovelli, 2017). Tuttavia, l'attenzione verso la diversità linguistica dei repertori degli alunni è tema già ampiamente presente nelle prime riflessioni sull'educazione linguistica (Lombardo Radice, 1913) e nelle *Dieci Tesi per l'educazione linguistica democratica* del GISCEL (1975). Le stesse Dieci Tesi fondano la propria proposta di educazione linguistica sull'assunto teorico della variabilità delle lingue e della variabilità interna alle lingue, oltre che della varietà di linguaggio, di codici, di usi linguistici. Anche in ambito europeo le politiche linguistico-educative hanno proposto e promosso approcci attenti alla pluralità delle lingue (Candelier, 2012), per tradurre in chiave operativa il plurilinguismo che caratterizza gli individui e la società europei (Béacco et al. 2016, Consiglio d'Europa, 2020).

A fronte di tale pluralità linguistica, culturale e più ampiamente semiotica, quali sono le ricadute sull'educazione linguistica nel contesto attuale? Come è possibile tradurre in pratica didattica quotidiana l'attenzione, il rispetto, la valorizzazione della diversità linguistica, andando oltre approcci che si limitano a saltuarie incursioni nella diversità? Come rendere la classe quel luogo in cui i confini tra lingue e culture possono essere superati a favore di un reale e inclusivo pluralismo linguistico che faccia da ponte tra cittadine e cittadini del futuro?

Il workshop si propone di riflettere su tali questioni, focalizzandosi su approcci, metodi, materiali didattici, ecc. fondati sulla varietà linguistica e semiotica e capaci di consentire a tutte e tutti di gestire con consapevolezza la pluralità delle varietà italiane e delle altre lingue insediate nella società contemporanea, sulle modalità di valutazione delle competenze linguistico-comunicative attente al plurilinguismo degli apprendenti, sulle politiche linguistiche capaci di favorire il pluralismo e sulle necessità di formazione per gli insegnanti su tali tematiche.

I temi su cui potranno vertere le relazioni saranno i seguenti:

a) la variazione in classe di lingua, di lingue e di codici;
b) gli approcci plurilingui e pluriculturali;
c) esperienze didattiche in chiave plurilingue;
d) la valutazione delle competenze linguistico-comunicative in ottica plurilingue;
e) le politiche linguistico-educative a favore della pluralità;
f) la formazione dei docenti sulla pluralità linguistica.

RELATORE INVITATO: Massimo Vedovelli, Università per Stranieri di Siena

COMITATO SCIENTIFICO PER LA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO:
Silvana Ferreri, Francesca Gallina, Nicola Grandi, Silvana Loiero, Miriam Voghera.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Béacco J., Byram M., Cavalli M., Coste D., Cuenat M.E., Gouiller F., Panthier J., 2016, *Guide pour le développement et la mise en oeuvre de curriculums pour une éducation plurilingue et interculturelle*, Consiglio d'Europa, Strasbourg. Trad. it. a cura di EDOARDO LUGARINI, *Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricoli per una educazione plurilingue e interculturale*, in «Italiano LinguaDue», 8, 2, http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/8261/7882.

Candelier M., Camilleri-Grima A., Castellotti V., De Pietro J., Lorincz I., Meissner F.J., Noguerol A., Schroder-Sura A., Molonié M., 2012, *Le CARAP. Un Cadre de Référence pour les Approches Plurielles des Langues et des Cultures. Compétences et ressources*, Centre Européen pour les Langues Vivantes, Graz. Trad it. a cura di ANNA MARIA CURCI / EDOARDO LUGARINI, *Il CARAP. Un quadro di riferimento per gli approcci plurali alle lingue e alle culture. Competenze e risorse*, in «Italiano LinguaDue», 4, 2, 2012, https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/2823/3026.

Consiglio d'Europa, 2020, *Common European Framework of Reference for languages: Learning, Teaching, Assessment. Companion Volume with new descriptors*, Education Policy Division (https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages). Trad. it. a cura di MONICA BARSI / EDOARDO LUGARINI / ANNA CARDINALETTI, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare*, in «Italiano LinguaDue», 2, 2020, www.italianolinguadue.unimi.it.

GISCEL, 1975, Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica, https://giscel.it/dieci-tesi-per-leducazione-linguistica-democratica/.

Lombardo Radice G., 1913, Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale, Firenze, Remo Sandron.

Vedovelli M. (a cura di), 2017, *L'italiano dei nuovi italiani*. Atti del XIX Convegno nazionale del GISCEL di Siena, Università per Stranieri di Siena, 7-9 aprile 2016, Roma, Aracne.

Invio delle proposte

Chi intende proporre una comunicazione dovrà inviare un abstract di lunghezza non superiore alle 3000 battute spazi compresi, inclusi i riferimenti bibliografici, entro il **20/02/2022** ai seguenti indirizzi:
segreteria@giscel.it silvanaloiero.giscel@gmail.com

Il messaggio mail avrà per oggetto "**Proposta workshop GISCEL 2022 – Una lingua, tante lingue: il pluralismo linguistico in classe,** e dovrà contenere nome e cognome dell'autore della proposta, ente di appartenenza, indirizzo e-mail presso il quale si intendono ricevere tutte le comunicazioni inerenti al workshop.
Le proposte dovranno essere in formato .doc o PDF specificando il punto (i punti) del temario cui fa riferimento la proposta. Si raccomanda di utilizzare il formato appropriato e di non indicare il (i) nome (i) dell'/degli autore (i) nel file dell'abstract perché le proposte verranno sottoposte a un doppio processo di revisione anonima.
Il Comitato Scientifico comunicherà agli Autori l'accettazione della loro proposta entro il 31 marzo 2022.
Si ricorda che tutti i relatori al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci regolari della SLI.